

L'orrore della guerra e della Shoah In un cortometraggio degli studenti

Talamona

Proiettato mercoledì sera ha suscitato emozione. I ragazzi della Gavazzeni hanno meritato gli applausi

Un lavoro che ha fatto emozionare e che a prodotto finito fa capire quanto l'arte, il teatro e la creatività possano toccare le corde giuste. "Viaggio nella memoria" è il titolo del cortometraggio sulla Shoah, realizzato dagli studenti di terza media dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gavazzeni" di Talamona, con la regia di **Sergio Di Girolamo**, soggetto e sceneggiatura di **Sergio Di Girolamo**, interpretato da **Gabriele Musco** e dagli studenti, con il prezioso supporto della professoressa **Simona Duca**.

Il filmato è stato proiettato mercoledì sera all'auditorium comunale di Talamona davanti a una folta presenza di pubblico. In una poesia di Primo Levi si legge "meditate che questo è stato", un verso che riflette tutto il valore e l'importanza della memoria: non solo affinché ciò che è stato non si ripeta, ma anche e soprattutto perché l'impossibilità della rassegnazione all'orro-



Gli studenti della III C delle medie Gavazzeni con il regista

re e alla sua realtà continui a restare custodita nel tempo di chi sopravvive. L'opera cinematografica "Viaggio nella Memoria", vuole essere proprio questo, un cortometraggio ambientato completamente a Talamona nel periodo storico della seconda guerra mondiale, che suscita emozioni che travalicano il tempo e lo spazio.

La storia di un militare della 5ª Divisione Alpini di Talamona che si arruola per combattere una guerra inutile, dove l'odio verso il prossimo è amplificato dalle leggi razziali. Un

cortometraggio pieno di pathos ed emozioni continue con un finale a sorpresa, sono stati oltre 20 minuti, che hanno fatto sentire forte il tema della memoria e ha tenuto gli spettatori incollati al video. Raccontare la Shoah è necessario. L'attore e collaboratore scolastico **Gabriele Musco** ha sottolineato l'attenzione, la determinazione e la professionalità che hanno messo in campo i ragazzi in questo progetto, affermando che «tutti i bambini nascono artisti e che se vogliamo farli restare artisti da grandi dobbiamo far loro profess-

re l'arte, che sia l'arte della musica, del teatro o del cinema». L'attore ha anche evidenziato l'importanza del teatro: «Aiuta a essere migliori, ad avere autostima, a reagire alle emozioni, a tirare fuori la creatività dei ragazzi. Abbiamo bisogno tutti quanti di momenti per riflettere, non abbiamo mai tempo di stare insieme agli altri. Dobbiamo imparare a guardare la vita con il cuore».

Il cortometraggio è stato realizzato dagli studenti in un mese e mezzo, ogni sabato mattina i ragazzi si trovavano per lavorare sull'opera. «È stato un lavoro duro ma soddisfacente - ha commentato il regista **Sergio Di Girolamo** -. I ragazzi hanno avuto poco tempo per prepararlo, si sono veramente calati nella parte. Sono state numerose le difficoltà. Parole d'ordine di questo progetto sono state: passione, emozione e condivisione». Mercoledì sera, dopo la proiezione del cortometraggio, alcuni studenti hanno dato vita a due momenti musicali importanti, è stata letta anche una lettera scritta da un ragazzo di 14 anni in un campo di concentramento.

S. Bel.



Auditorium gremito per la proiezione del corto e la serata dei ragazzi



Da sinistra, la dirigente scolastica **Valeria Cicogna**, **Sergio Di Girolamo**, **Simona Duca** e **Gabriele Musco** FOTO GIANATTI